

TERREMOTO: ANCHE CATIGNANO E' FUORI DAL DECRETO SISMA: INSORGE IL SINDACO

19 Marzo 2017



CATIGNANO – Usa il termine ‘abbandono’ il sindaco di Catignano(Pescara), Enrico Valentini, in merito alla vicenda dell’allargamento del cratere sismico che vede il suo comune escluso dalla lista nonostante i crolli, gli sfollati, le aree del centro storico chiuse e le attività costrette a lasciare le proprie sedi.

“Rimanere fuori dal cratere rende ancora più difficile la gestione dell’emergenza post sisma. Infatti il decreto legge 189/2016 disciplina una serie di aiuti alle attività e ai comuni solo se presenti all’interno del cratere contemplando per i fuori cratere solo la ricostruzione degli edifici”.

E continua lo sfogo del primo cittadino: “purtroppo terremoto non significa solo distruzione di case ma anche distruzione di un tessuto economico e sociale che manteneva in vita un centro storico che ora è vuoto e desolante”.

La richiesta di inclusione del cratere, supportata da verifiche tecniche da parte della protezione civile, era in linea con la volontà del governo di contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi colpiti dal sisma.

In merito alle dichiarazioni rilasciate dal presidente della Regione Luciano D’Alfonso sull’allargamento del cratere Valentini si dice “amareggiato per una mancanza di sensibilità da parte del presidente che in maniera poco elegante ha avvicinato Catignano a Zagabria”.

“Catignano è un paese fortemente colpito – conclude il sindaco – e mi auguro che il decreto possa essere modificato in aula nel corso della prossima settimana per dare il giusto riconoscimento ad una comunità che, altrimenti, farà fatica a rialzarsi da sola”.